
IL SISTEMA CAMERALE

Il sistema delle Camere di Commercio italiane è un universo composto da:

- **103 Camere di Commercio,**
- **1 Assessorato all'Industria e Commercio (quello della Valle d'Aosta),**
- **1 Unione nazionale,**
- **19 Unioni Regionali,**
- **17 Centri estero,**
- **165 Sedi distaccate,**
- **13 Centri Estero Regionali,**
- **68 Camere di Commercio Italiane all'Estero,**
- **146 Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture,**
- **69 Camere arbitrali**
- **67 Borse merci**
- **32 Laboratori chimico-merceologici**
- **4 Sportelli accettazione campioni**
- **67 Eurosportelli,**
- **1349 Partecipazioni in infrastrutture, società, consorzi ed altri organismi.**

Queste le articolazioni dell'insieme camerale; una rete che non ha un unico centro, ma si affida alla interazione tra i soggetti che lo compongono.

Una struttura al servizio degli operatori, cui garantisce anche canali privilegiati nei rapporti con gli interlocutori nazionali e internazionali.

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere)

È l'organismo che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane, promuovendone i rapporti con le istituzioni in Italia e all'estero.

Anche attraverso società specializzate, Unioncamere fornisce un complesso di servizi di informazione e consulenza agli organismi camerali, realizza servizi per le Camere di Commercio e per le imprese; coordina studi e ricerche; istituisce osservatori; sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana; favorisce progetti europei. Ha partecipazioni e rappresentanze in associazioni, società, consorzi e istituti di credito. Lavora in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con numerosi enti e organismi.

Le Unioni regionali.

Rappresentano le Camere delle singole regioni, di cui coordinano attività e programmi.

I Centri estero.

Curano i rapporti commerciali tra le imprese locali e quelle di altri paesi.

Promuovono la partecipazione di operatori italiani a fiere, mostre e missioni all'estero; ospitano delegazioni straniere; organizzano corsi di formazione per l'import e l'export; favoriscono la collaborazione e la cooperazione internazionale.

Le Camere di Commercio italiane all'estero.

Sono libere associazioni di operatori e di imprese, localizzate nelle più importanti città del mondo, promuovono le relazioni economiche con aziende straniere interessate al mercato italiano.

Le Aziende speciali.

Strutture operative istituite per svolgere attività che richiedano snellezza, rapidità gestionale e competenza tecnica.

Si occupano specificamente di agricoltura dodici Aziende speciali concentrate nel Centro-Nord e in Sardegna.

Le Camere arbitrali.

Sono centri di conciliazione di controversie di natura prevalentemente economica e commerciale.

Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidarne la risoluzione al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo l'intervento del giudice ordinario. Questo tipo di «giustizia alternativa» garantisce rapidità, riservatezza, minori costi, flessibilità.

Sono tre le Camere di Commercio presso le quali è attiva una Camera arbitrale specificamente orientata al settore agricolo: quelle di Genova, Torino e Vercelli.

Le Borse merci e le Sale di contrattazione.

La Borsa è il luogo in cui domanda e offerta si incontrano e in cui si procede alla negoziazione e alla vendita. Alcune Camere di Commercio gestiscono direttamente Borse merci agricole; il loro compito è quello di sorvegliare la regolarità delle operazioni e la corretta formazione dei prezzi, prima di comunicarli al pubblico.

In determinati casi, contribuiscono a dirimere controversie all'interno delle operazioni di mercato.

Il sistema camerale gestisce, inoltre, le Sale di contrattazione agricola, dedicate anche alle riunioni delle Commissioni per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso dei prodotti.

I Laboratori chimico-merceologici e gli Sportelli accettazione campioni.

Nati ad inizio secolo con lo scopo di supportare l'attività delle Borse merci, i Laboratori camerati nel corso degli anni sono cresciuti in numero e in qualità.

Attraverso il progetto LAB - promosso da Unioncamere - è stata recentemente potenziata l'area del Sud Italia, con la costruzione di otto nuovi centri e l'ampliamento di quelli esistenti.

Complessivamente in Italia trentadue sono oggi i Laboratori delle Camere, affiancati da quattro Sportelli di accettazione campioni; ampio lo spettro di prove per il settore agroalimentare, cui si aggiungono interventi di assistenza per l'interpretazione dei risultati.

Collegati e integrati tra loro, permettono l'accesso a tutti i servizi nazionali della rete. Punti di forza sono: la competenza tecnica del personale, l'imparzialità del giudizio, la strumentazione d'avanguardia e le metodiche di prove adeguatamente definite.

Attraverso il sostegno tecnico di Dintec - società consortile nata dalla collaborazione tra Unioncamere ed Enea - i Laboratori sono coordinati dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio che ne favorisce il miglioramento operativo, l'aggiornamento professionale e lo sviluppo di banche dati.

L'Eurosportello.

Fornisce alle piccole e medie imprese agricole informazioni su: finanziamenti comunitari, programmi europei per la ricerca e lo sviluppo, normative comunitarie. Favorisce, inoltre, la ricerca di partner esteri e la cooperazione internazionale.